

# MERCOLEDÌ 11 MARZO

Il settimana di Quaresima - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (FRATTOCCHIE)

*Sigillo eterno  
dall'alleanza nuova  
il sacrificio cruento di Cristo,  
eco umana dell'inno infinito  
che canta il Verbo  
da sempre nei secoli.  
Verga che frange  
la roccia riarsa,  
sopra il deserto arido del legno  
acqua sorgiva ha fatto scaturire,  
il vino buono, simbolo di vita.*

*Saliamo a dissetarci  
a questa fonte;  
ci sarà dato in dono  
un cuore nuovo,  
impareremo cosa sia amore,*

*l'uomo che soffre  
per noi sarà segno.*

### Salmo CF. SAL 25 (26)

Non siedo con gli uomini falsi  
e non vado con gli ipocriti;  
odio la banda dei malfattori  
e non siedo con i malvagi.  
Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare,  
o Signore,  
per far risuonare voci di lode  
e narrare  
tutte le tue meraviglie.  
Signore, amo la casa  
dove tu dimori e il luogo  
dove abita la tua gloria.

Non associare me ai peccatori  
né la mia vita  
agli uomini di sangue,  
perché vi è delitto  
nelle loro mani,  
di corruzione  
è piena la loro destra.

Ma io cammino  
nella mia integrità;  
riscattami e abbi pietà di me.  
Il mio piede sta su terra piana;  
nelle assemblee  
benedirò il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuol essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo» (Mt 20,25-27).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci lo spirito del servizio.**

- Quando siamo tentati dal bisogno di essere più grandi e più influenti.
- Ogni volta che ci troviamo di fronte alle necessità dei nostri fratelli più piccoli.
- Nei momenti in cui siamo delusi perché non ci sentiamo riconosciuti.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 37 (38),22-23

Non abbandonarmi, Signore mio Dio,  
da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto,  
Signore, mia salvezza.

## **COLLETTA**

Sostieni sempre, o Padre, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere; confortala con il tuo aiuto nel cammino di questa vita e guidala al possesso dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** GER 18,18-20

Dal libro del profeta Geremia

[I nemici del profeta] <sup>18</sup>dissero: «Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole». <sup>19</sup>Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. <sup>20</sup>Si rende forse male per bene? Hanno scavato per me una fossa.

Ricordati quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 30 (31)

**Rit. Salvami, Signore, per la tua misericordia.**

<sup>5</sup>Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.

<sup>6</sup>Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **Rit.**

<sup>14</sup>Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,  
quando insieme contro di me congiurano,  
tramano per togliermi la vita. **Rit.**

<sup>15</sup>Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,

<sup>16</sup>i miei giorni sono nelle tue mani».  
Liberami dalla mano dei miei nemici  
e dai miei persecutori. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Gv 8,12

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>17</sup>mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: <sup>18</sup>«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte <sup>19</sup>e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

<sup>20</sup>Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. <sup>21</sup>Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». <sup>22</sup>Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». <sup>23</sup>Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

<sup>24</sup>Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. <sup>25</sup>Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. <sup>26</sup>Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore <sup>27</sup>e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. <sup>28</sup>Come il Figlio dell'uomo, che

non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Volgi con bontà lo sguardo, Signore, alle offerte che ti presentiamo, e per questo santo scambio di doni liberaci dal dominio del peccato. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 344-345

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 20,28

«Il Figlio dell'uomo è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per tutti gli uomini».

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento, Signore Dio nostro, che ci hai donato come pegno di immortalità, sia per noi sorgente inesauribile di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Convertire... gli ostacoli**

Mentre alcuni cercano di ascendere i gradi delle gerarchie, il Signore Gesù comincia a salire verso Gerusalemme. Nella città santa

porterà a compimento il sommo abbassamento dell'amore in cui si rivelerà, sotto il segno ignominioso della croce, l'imperturbabile disponibilità del Cristo a dare la sua vita fino in fondo. Davanti alle illusioni e, perché no, alle delusioni dei suoi discepoli da cui nasce la recriminazione, il Signore offre se stesso come esempio da seguire, sempre e comunque: «Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28). Tra tutti i titoli messianici che circolavano ai suoi tempi, il Signore Gesù sceglie per se stesso il più incerto e il meno promettente. Chissà quante notti il Signore avrà ripensato all'esperienza del profeta Geremia per trovare le ragioni del rifiuto che diventa sempre più palpabile e pericoloso da parte di quelli che contano: «Ostacoliamolo quando parla» (Ger 18,18). Come già nell'esperienza del profeta Geremia, così pure in quella del Signore Gesù gli ostacoli diventano sempre occasione di chiarificazione della direzione del cammino: «Mentre saliva a Gerusalemme...» (Mt 20,17). Normalmente il pio israelita sale a Gerusalemme per compiere i sacrifici prescritti dalle Legge nella grandiosa cornice dello splendido Tempio di Salomone, diventato ancora più bello con la liberalità di Erode. Il Signore Gesù vi sale, invece, per offrire se stesso, poiché proprio la città santa sarà lo scenario della sua estrema umiliazione: «A Gerusalemme [...] il Figlio dell'uomo sarà consegnato [...]; lo condanneranno [...] lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà» (20,18-19).

Il Signore Gesù non solo si prepara accuratamente a salire da Gerico – il punto più basso – fino alla collina di Gerusalemme, ma prepara anche i suoi discepoli a sostenere lo scandalo di vederlo soffrire. Per questo rinuncia a comportarsi da Dio e si fa servo, fino a chiedere ai suoi di farsi servi come lui. Nella fatica dei discepoli riconosciamo la continua lotta tra quello che noi pensiamo e pretendiamo da Dio, e quello che realmente egli è e compie per noi. Bisogna attraversare l'amarezza della rinuncia a un'immagine di noi stessi che passa attraverso la rinuncia a una certa immagine di Dio. Come ricorda Agostino: «Nei “salmi dei gradini” il salmista aspira a Gerusalemme e dice che vuol salire. Ma dove? Vuol forse salire per trovarsi un posto accanto al sole, alla luna e alle stelle?». <sup>1</sup> La domanda rimane aperta per i discepoli, e rimane aperta per ciascuno di noi: dove vogliamo andare? L'unica risposta è quella di seguire il Signore Gesù, gradino dopo gradino, per trasformare ogni ostacolo alla nostra discepolare conformazione a lui in occasione per essere sempre più come lui: servi mai asserviti.

*Signore Gesù, talora vorremmo che una madre si intromettesse tra noi e te per chiedere il meglio per il nostro cammino di discepoli. Ravviva in noi il desiderio di seguirti sempre, comunque e dovunque, lasciando che ogni ostacolo diventi un'occasione per crescere nello spirito del servizio e del dono di noi stessi. Kyrie eleison!*

<sup>1</sup> AGOSTINO, *Discorsi sui Salmi*, Sal 121.



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Costantino, re e martire (576).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Sofronio, patriarca di Gerusalemme (638).

### **Copti ed etiopici**

Macrobio, vescovo e martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Pionio, martire in Asia Minore (250).